

BGE 11 I 263

Bundesgericht (BGE), 1885-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_11_I_263

FR: ATF 11 I 263

IT: DTF 11 I 263

Volltext

262 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. 11. Abschnitt. Bundesgesetze. } Baumgadner, ~mtlid)e @Sammlung IX, @S, 234, @riV, 1; in @S, @Sd)ärer un'e ~te., ibidem @S, 476, @riV, 5; in @S. @Sel)iVar3 unb ~ie" X, @S. 146 u, ff.; in @S. meuter, ibidem @S. 223, @riV, 1), tft iVegen unrid)tiger ~uiVen'eung ~ri)\atreel)tliel)er .\$.Se= fttmmungen 'eeB ei'egenöfffd)en ~eel)teB, f~e!iefi 'ed ei'egenöffb fd)en D'6ligationenreel)teB, im ~ibilberfa~ren ein ftaatBred)t, lid)er ~efur~ an 'ea~ } Bun'eeBgerid)t niel)t ftatt; aft, f ou'eern e~ tft nur 'eie ci)\Ured)tHd)e [Betteqiet;ung im @Sinne 'eer ~d. 29 unb 30 he~ .\$.Sun'eegefelfe~ über Drganijation 'eer } BunbeB~ red)tBvffege unter Den bort angegebenen morauBfeljungen ~uHi[ftg. mun fann e~ ftel) afierbingg fragen, ob im bodiegenben ~afie Me .\$.Sefd)iVerbe Die merleljung einer cibHreel)t lid)en .\$.Seftimmung 'eeB eibgenöfffd)en ~ed)teB betreffe, l)enn ber ~efurrent beruft ftd) 'earauf I 'ea~ angeford)tene Urtt;eU berle~e ~rt. 890 D ~" b. 1; e~ iVen'ee 6U Unred)t, gegen ben [Bifien beB ei'egenöffiid)en @efelj!leberB, fantonale~ be3iV. stouforbatBred)t ftatt eibgenöffi~ fd)eB ~eel)t an unb beru~e alfo auf einer unrid)tigen .\$.SeantiVor~ tung ber ftaatBree)t lid)en ~rage, ob etllgenöfltd)eB ober fanfo. naieB ~ed)t reil', stonfor'eatBree)t gelte. ?lurein eB muß, iVfe 'eaB .\$.Sun'eeBgerid)t bereitB in feiner @ntfd)eieung in @Sad)en .\$.Seracd)i ",om 19 . .3uni laufen'een .3at;reB auBgefl'rod)en l;nt, feftget;alten iVer'een, 'eaü ~rt. 890 D.~. le'eiAHd) bnB ~niVenbungBgebtet bon cibilred)tnd)en mormen 'eeB ei'egenöfffd)en ~eel)teB (.\$.Seftim. mungen über 'eie @eiVäl)r für @Sad)mängel bei stauf un'e staufd)) begren3t un'e allo materiell 'eem ~ri)\atred)te anget;ört, le 'eau aud) iVegeu merleJ;)ung 'ei eIer @efeßeBbestimmung 'eurd) cibilge~ ri.f)t lid)e Udt;eHe ein ftaatBree)t nel)er ~efurB nid)t auHiffig tft, ba eben 'ea~ .\$.Sun'eeBgefeß über Drganifation ber .\$.Sun'eeBred)tB~ ~ffege offenbar llie ~eel)t~mittef gegen Ud1;eife fantonater @e. rtd)te iVegen unrid)tiger ~niVenbung unll ~u~Iegung 'eeß eibge~ nßffid)en ~ri)\(ttred)teB auf tie in ~rt. 29 unb 30 normirte [Beiter~iet;ung ~at befel)ränfen iV ollen. l)emnad) ~at 'ea~ .\$.Sun'ee~getid)t erfannt: ~uf 'eie } Bejd)iVer'ee iVirb iVegen .3nfom~eten3 be~ @erid)te~ nid)t eingetreten. II. Abtretung von Privatreehten. N° 41. II. Abtretung von Privatreehten. Expropriation. 41. Sentenza deli7 luglio 1885 nella causa Societa della ferro1lia del Gottardo contro Cresciano. 263 A. l)\tediante scrittura dei 4/21 giugno 1884 la Direzione della ferrovia deI Gottardo dava in locazione ad Aquilino fu Franeesco Antonio Mattei, sindaco di Osogna, diversi seor pori di parcelle di terreno espropriato in territorio di Cre- sciano a sinistra della ferrovia tra le progressive chilometri 137, 665, 197 e 775, allo scopo di stabilirvi un cantiere da tagliapietra, permettendogli insieme « di costruire Sill ter- reno affittato un binario di servizio ad una distanza non mi- nore di m. 18 dall'asse della ferrovia e di continuarlo sopra un ponte in legno sul riale Boggera fino aHa stazione di Oso- gna, per poter ivi caricare le pietre sui vagoni. » Subentrati poscia, in virtit di contratto 22 settembre 1884, e quali sub- affittuari, i tagliapietra Battista Peduzzi e Giuseppe Gelpi, di Schignano, nei diritti dei

}Mattei relativi aHa costruzione deI cantiere edel ponte in legno sulla Boggera, si accingevano essi aHa costruzione medesima, ma ne venivano impediti dal comune di Cresciano, che spie cava interdetto penale del 10 ottobre, intimando loro, sotto la penale di 500 fr., di desistere da ogni continuazione dell'opera, e ciò perche: « detto » ponte viene costruito sopra terreno comunale occupato » daHa ferrovia del Gottardo per uso tutto diverso e a pre- » giudizio dei diritti di esso comune. » B. Compare le parti davanti al tribunale civile di prima istanza, questo, previo intervento in causa dell'Aquilino Mattei, a sollievo dei propri locatari, e deHa ferrovia del Gottardo, a difesa di lui, annullava - con giudizio 26 novembre - l'interdetto penale e condannava il comune di Cresciano alla riparazione dei conseguenti danni, adducendo essenzialmente nei suoi considerandi: « che l' art. 8 del capitolato di 264 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. H. Abschnitt. Bundesgesetze. concessione 11) maggio 1869, dal comune invocato, non restringe punto il diritto della Società ferroviaria al semplice uso dei terreni improduttivi già appartenenti ai comuni e patriziati, ecc.; ma si esprime nel senso che i detti terreni vennero gratuitamente ceduti (in proprio) alla Società stessa; « che i diritti spettanti aHa Società del Gottardo sui terreni » comunali, patriziati, ecc., in forza dell' art. 8 surriferito, » non sono punto diversi da quelli che ha sui terreni occupati ai privati, la sola differenza riducendosi al titolo traslativo della proprietà, il quale relativamente a questi ultimi è rappresentato dal contratto privato o dal giudizio di » espropriazione e relativamente ai primi dalla legge (o concessione) sancita dal Gran Consiglio ticinese; che quindi » tanto per l'una come per l'altra categoria dei terreni espropriati, torna applicabile, nel caso di abuso di destinazione » da parte dell' impresario, il disposto dell'art. 47 della legge » federal- 10 maggio 1810) sulla espropriazione, disposto che » non fu invocato in questa sede e che del resto non può essere applicato dal magistrato ticinese. » C. 11 tribunale di appello confermava all' incontro, sulla domanda del Comune di Uster e con sentenza del 19 gennaio ultimo scorso, l'interdetto in querela e riconosceva all' Aquilino Mattei « il diritto al risarcimento dei danni, da liquidarsi » in separata sede, in confronto della Società ferroviaria del » Gottardo. » tutto sulla scorta, fra altro, dei seguenti motivi: « Il fondamento precipuo del diritto competente alla » ferrovia sulle due parcelle in questione, così come su tutti » i terreni non produttivi comunali e patriziati nel cantone, » non può altrove ricercarsi che nell'atto di concessione 11) » maggio 1869 e più precisamente nell'art. 8 dell'atto stesso, » e ciò essere stato esplicitamente riconosciuto ed ammesso » nelle conclusioni della stessa società...; - non potendosi » quindi parlare in concreto di un vero ed assoluto diritto di » proprietà fondiaria basato sulle leggi civili, e neppure di » un diritto di proprietà acquisito nelle forme e nei modi » prescritti e consentiti dalle leggi eccezionali sulla espropriazione forzata, ma sibbene ed unicamente di uno speciale II. Abtretung von Privatrechten. N° 41. 265 » diritto avente la sua radice nel preannunziato atto di concessione, ragion vuole che a questo si debba ricorrere per » terminarne la natura ed i confini in caso di giuridica » testazione; - ora poiché la cessione gratuita dei terreni » non produttivi di cui all' art. 8 citato è stata accordata dal » cantone Ticino all' unico ed esclusivo scopo della costruzione edel mantenimento della strada ferrata e sue dipendenze e neHa misura dei rispettivi bisogni, e forza ritenere » che il correlativo diritto trapassato nella Società concessionaria, di disporre di quei terreni, deve considerarsi limitato dallo scopo stesso, tanto sotto il rapporto dello spazio » come sotto quello del tempo edel modo di loro occupazione ed utenza; - a sempre più rafforzare questo concetto ed a fornire i giusti criteri del diritto controverso sociale » corre pure la ineccepibile analogia della stessa legge federale 10 maggio 1810 sull'espropriazione e più

precisamente » il suo art. 47 ... ; quando pure si voglia riconoscere nel di-) riUo reclamato dalla Società sulle parcelle in contestazione }) il carattere proprio del dominio, la distrazione loro dall'uso » per cui furono concesse ed anche l'uso diverso che se ne » facesse, dovrebbero sempre considerarsi come una condi- » zione risolutiva di quel dominio, e in ogni caso al comune » di Creseiano spettar deve il diritto di opporsi a che ai già)) suoi beni comunali si dia una destinazione altra da quella » strettamente contemp]ata dall'atto di concessione, ogni qual-)) volta, come in concreto, esso possa provare un interesse ... ;)) - nella cessione gratuita dei terreni non produttivi alla)) Società si riscontl'ano infine i caratteri del privilegio, il quale » dev' essere sempre interpretato restrittivamente ... » D. Tentata in primo luogo, ma senza frutto, la via del ri- clamato al Consiglio federale, che gli dichiaro, con sua risolu- zione del 9 marzo ultimo scorso, incompetente, - la dire- zione della ferrovia dei Gottardo interpose posea ricorso di diritto pubblico anche dinanzi a questa Corte, per conseguire da essa l'annullazione del surriportato giudizio di appello, asserendolo lesivo del diritto garantito dalla legge federale sull'espropriazione per causa di utilità pubblica. «Sebbene -266 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. H. Abschnitt. Bundesgesetze. (essa dice in compendio) la Società abbia occupato i terreni improduttivi comunali senza corrispondere indennità di sorta ai comuni, eee., per virtù della concessione ticinese, e senza nessun giudizio della commissione di stima od altro, essa e (l'indimento diventata assoluta proprietaria dei medesimi, come se anche a loro riguardo fosse stata l'espropriazione eseguita; tanto è vero che quelli in contestazione, di spettanza del comune di Creseiano, furono indicati nel piano par- cellare insinuato a suo tempo al Comune stesso per la espro- priazione, a sensi dell'art. 10 della ripetuta legge federale 1° maggio 1850, siccome in quello catastrale inoltrato al Con- siglio federale, e sono stati dai delegati medesimi di Cre- sciano riconosciuti posteriormente, ossia durante le opera- zioni di delimitazione dei terreni di sua ragione, come pro- prietà assoluta della Società ferroviaria. Ne le parcelle di terreno in discorso hanno cessato di servire allo scopo per cui furono cedute in conseguenza del fatto della contestata costruzione del ponte sulla Boggera, perché dopo come prima esse continuano a far parte del corpo ferroviario e delle sue dipendenze ed a proteggerlo contro le acque del fiume. Che se oltre a questa, esse rievono per il fatto stesso anche un'al- tra destinazione, tal' circostanza non autorizza certo il Co- mune ad opporvisi comechessia, avvegnaneM ciò facendo esso ne avrebbe offesa al libero dominio della Società, che l'art. 47 surrichiamato non ne riserva punto. Nell'ammet- tere pertanto il comune di Creseiano all' esercizio di un diritto di rivendicazione che nel caso concreto non gli spettava, i tribunali ticinesi hanno falsamente interpretato e applicato un articolo di legge federale e si sono arrogati un attributo che spettava al giudice federale soltanto. » E. A queste ragioni il convenuto Comune oppone sostanzialmente : che, dopo di aver accettata la discussione sul merito della vertenza dinanzi ai tribunali del Cantone, la Società ricorrente non può più eccipere il giudizio di questi con un ricorso di diritto pubblico; che la legge federale del 1850 non può essere invocata per terreni che non furono occupati nella via della espropriazione; che la contestazione doveva H. Abtretung von Privatrecchten. N° 41. 267 invece, come fu e rettamente, giudicarsi alla stregua del capitolo di concessione ticinese del 1869 (art. 8) e sfuggere di conseguenza ad ogni ulteriore disamina da parte dell'autorità giudiziaria federale, non valendo manifestamente il fatto unilaterale della Società ferroviaria della inserzione dei terreni in litigio nei piani parcelle e catastrale a cambiare il titolo della loro occupazione. a mutare cioè le condizioni stabilite dalla legge cantonale, in forza della quale le venne accordata la gratuita cessione di essi terreni. Appalesarsi quindi il ri- corso come nella forma irricevibile e destituito nel merito

di fondamento. Premesso in linea di diritto il seguente ragionamento : L'avanzato ricorso appare di primo tratto come assolutamente inattendibile. Esso difatti si basa preeipualmente sull'asserta violazione di un diritto guarentito alla Soeietà ferroviaria del Gottardo da una legge {ederale e si riduee - in sostanza - a dire ehe il tribunale ticinese di appello si e arrogato un attributo di spettanza deI magistrato federale, giudieando intorno aHa ri- eorrenza degli estremi di un disposto di detta legge, ed ha male interpretato la legge medesima, rionoseendo al comune di Creseiano un diritto di opposizione ehe - nella speie - Ja legge stessa non gli eonsentiva per niente. Dal eontesto deI querelato giudizio si rileva all'ineontro in non dubbio modo ehe la quistione di merito, fra le parti ver- tita, fu risolta esclusivamente aHa stregua di un preseritto (art. 8) deI « capitolato (0 decreto) cantonale 1n maggio 1869 » di eoneessione al eomitato deI Gottardo deI privilegio per » la costruzione di una strada ferrata da Biasea al confine tiei- » nese eon Uri, ecc., » pereM, se anehe vi e fatta - nei eon- siderandi - allusione all'art. 47 della ripetuta legge federale di espropriazione, eio avvenne ineidentalmente soltanto e per via di semplice analogia. Trattasi dunque in eonereto caso unicamente della inter- pretazione e applieazione di una legge ossia d'un deereto ti- cinese, ed e nota ehe in simile materia i pronunciati delle au- 268 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. H. Abschnitt. Rull.desgesetzte. tori ta cantonali non so no punto soggetti al sindacato di questa Corte. Conseguentemente, il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso deIa direzione della ferro via deI Gottardo contro Ja sent~~za i? gennaio 188ö deI tribunale di appe]Jo dei can- tone TlcIDo e respinto. Dritter Abschnitt. - Troisieme section. Konkordate. - Concordats. Konkursachen. - Droit de concours dans les faillites. 42. Am~t du, 25 Septembre 1885 dans la Gause masse Dessibourg. Dans son audience du 15 Juin 1883, la cour d'appel de Fribourg avait a statuer sur la question de savoir si la masse en faillite de Jean-Panl Dessibourg, de Saint-Aubin, domi- eilie a Geneve, representee par M. Marziano, syndie de dite masse a Geneve, est fondee a conclure a ce que Etienne Collaud, a Saint-Aubin, soit condamne a reconnaitre la nul- lite des operations de poursuite qu'il a dirigees contre le dit P. Dessibourg, et specialement de celles qu'il a pratiquees sur les immeubles appartenant au dit failli, soit a consentir a ce que ces immeubles rentrent dans la masse en faillite prenommee, la question de liquidation separee par le juge fribourgeois reservee, - ou si par contre Etienne Collaud est ronde a conclure a liberation de la conclusion qui pre- cede. Statuant, la cour a declare la masse demanderesse mal fondee dans sa conclusion, et a admis celle liberatoire du sieur Collaud, par les motifs ci-apres : En saisissant des immeubles situes dans le canton de Fri- bourg et appartenant an sieur Paul Dessibourg, cleclare en faillite dans le canton de Geneve, Etienne Collaud a use d'un droit strict reserve aux articles 3 du concordat du

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.